

**SORDIO** È l'edificio monumentale dell'intero territorio comunale

# La volontà di restaurare l'antica chiesa parrocchiale

Un incontro pubblico, presenti una centinaia di persone, per illustrare l'intervento e il percorso da compiere nei prossimi mesi

di **Giuseppe Pettinari**

A Sordio c'è una chiesa che necessita di restauri: si tratta dell'ex parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo. Posta ai margini della parte vecchia del paese con un'ambientazione suggestiva, sulla riva del cavo Marocco, di fronte al piccolo parco del monumento ai Caduti da cui parte una strada di campagna. Sullo sfondo solo campi e tanti alberi, perlopiù pioppi. La chiesa è lì dalla sua lontana costruzione, che si sa avvenuta prima del 1177: così almeno riportano documenti. Fu poi ristrutturata, con l'inversione del suo orientamento, collocando l'abside ad ovest, ben 350 anni fa, e precisamente il 13 agosto del 1669, quando fu benedetta a lavori ultimati. Della struttura originaria è rimasta la navata ed il piccolo campanile.

Da allora ha sempre espletato, giorno dopo giorno, la sua funzione di chiesa parrocchiale, fino al 1996, quando fu inaugurata la nuova chiesa, con trasferimento del titolo

di parrocchiale. Allora fu chiusa ed abbandonata a sé stessa e incominciò il suo lento ma continuo degrado. Adesso è giunto il momento di porre rimedio ai danni, anche gravi, che ha subito in questi ultimi anni.

Venerdì 16 novembre si è tenuto un incontro pubblico, presenti un centinaio di Sordiesi particolarmente interessati, per illustrare il percorso da fare, con le annesse problematiche, per riportare la chiesa, se non proprio al suo antico splendore, perlomeno ad uno stato consono alla sua antica dignità. Il parroco don Alessandro Noviello introducendo la serata, ha sottolineato l'importanza e gli impegni che derivano per l'attuazione del progetto di recupero. A tracciare la storia della chiesa ed il suo valore artistico è spettato a Giuseppe Pettinari, che da decenni ci si dedica, mettendo in evidenza la necessità impellente di salvaguardare nel suo complesso la chiesa, che rappresenta un vero gioiello per il paese.

È quindi autorevolmente intervenuto l'architetto Ferdinando Invernizzi che coordina e sovrintende al recupero ed al restauro della parte edilizia, interna ed esterna, della chiesa stessa. Ha illustrato la situazione di degrado attuale e gli interventi da attuare per il recupero.

A seguire Sergio Fedeli, del consiglio parrocchiale, ha esposto i costi, comparto per comparto, per attuare e completare l'iter dei restauri, sottolineando che la Conferenza Episcopale Italiana ha stanziato un cospicuo contributo per l'edificio di Sordio. Altrettanto ha fatto la "Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi" inserendola fra i 21 progetti a favore del territorio lodigiano (al n. 17 recita: "Riaprire e riattivare un edificio di culto per continuare la storia. Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Sordio. Restauro degli arredi lignei della chiesa di S. Bartolomeo in Sordio, risalenti al periodo tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, con l'obiettivo di pervenire ad un suo pieno recupero. Intervento urgente e necessario in quanto, il suo non utilizzo per lungo periodo ha favorito la formazione di un microclima idoneo alla proliferazione di tarli").

Ricordiamo che Sergio Fedeli è la persona alla quale dovrebbero rivolgersi, per avere indicazioni, tutte le persone di buona volontà che intendono partecipare fattivamente a questo importante progetto.

In ambito parrocchiale saranno attuate ulteriori iniziative allo scopo di raccogliere fondi per copertura della spesa totale.



Il complesso dell'ex chiesa parrocchiale, dedicata a San Bartolomeo

Per ultimo, la sera del 16 novembre, Domenico Cretti, restauratore titolato di grande capacità ed esperienza, ha illustrato nei dettagli il percorso che seguirà per recuperare al meglio gli arredi lignei, di grande valore artistico, nonché i dipinti murali. Il giorno successivo, sabato 17 novembre, apertura della chiesa per le visite, che furono numerose ed interessate. Da più parti sono pervenute richieste di riapertura per ulteriori visite. Richieste che speriamo vengano soddisfatte.

I lavori di restauro si preannunciano, per la loro complessità, molto prolungati nel tempo. Di certo dipendono anche dalle difficoltà che si possono incontrare in fase realizzazione e dalla disponibilità finanziaria per attuarli.

È l'inizio di un'avventura che, come recita il motto del progetto: "Riaprire e riattivare un edificio di

culto", dovrebbe comunque portare felicemente alla riapertura regolare della chiesa, con celebrazione almeno settimanale. Come sostiene il Card. Ravasi, grande biblista e ministro della Cultura vaticano: «Una chiesa deve continuare ad essere non solo sacra, ma santa, cioè frequentata. Sante sono le persone. Nell'Antico Testamento il Tempio è la "tenda dell'incontro: con Dio ma anche tra gli uomini"». Potrebbe inoltre, in un prossimo futuro, ospitare anche iniziative culturali a carattere religioso e, perché no, celebrarvi matrimoni per chi lo desiderasse.

L'antica chiesa parrocchiale di Sordio tornerebbe così ad espletare appieno le sue funzioni spirituali, che risponderebbero alla vocazione, anche popolare, per la quale è stata eretta ben oltre ottocento anni fa. ■

